

il Sistema per la Protezione dell'Ambiente in Italia

ISPRA
ARPA Piemonte
ARPA Valle d'Aosta
ARPA Liguria
ARPA Lombardia
ARPA Bolzano
ARPA Trento
ARPA Veneto
ARPA Friuli Venezia Giulia
ARPAE Emilia-Romagna
ARPA Toscana
ARPA Umbria
ARPA Marche
ARPA Lazio
ARPA Abruzzo
ARPA Molise
ARPA Campania
ARPA Puglia
ARPA Basilicata
ARPA Calabria
ARPA Sicilia
ARPA Sardegna



il Sistema per la Protezione dell'Ambiente in Italia





SNPA PER IL PAESE

Proteggiamo l'ambiente naturale. Monitoriamo l'intero territorio nazionale. Effettuiamo controlli e ispezioni. Siamo di supporto tecnico-scientifico in caso di emergenza. Svolgiamo ricerca mirata. Forniamo dati ufficiali sullo stato dell'ambiente. Operiamo con autorevolezza, affidabilità e trasparenza al servizio dei cittadini e delle istituzioni. Il Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente SNPA conta oltre 10.000 addetti e 200 sedi operative, dislocate in 19 Agenzie Regionali (ARPA) e 2 Agenzie Provinciali di Trento e Bolzano (APPA). ISPRA ne ha il ruolo di indirizzo e coordinamento. Tra i nostri obiettivi quello di raggiungere livelli omogenei di tutela ambientale (LEPTA) sull'intero territorio nazionale, assicurando un monitoraggio ambientale capillare.



ISPR

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Agiamo a livello internazionale, collaborando attivamente con le istituzioni europee a sostegno delle politiche di protezione dell'ambiente. Svolgiamo un ruolo centrale di divulgazione e di sensibilizzazione dei cittadini sulle tematiche ambientali.

L'ISPR opera al servizio dei cittadini e delle istituzioni, supportando le politiche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Esercitiemo il nostro mandato operativo in autonomia, applicando criteri di trasparenza e imparzialità, sulla base di evidenze tecnico-scientifiche. Il nostro obiettivo è tutelare l'ambiente tramite monitoraggio, valutazione, controllo, ispezione, gestione e diffusione dell'informazione. Svolgiamo ricerca finalizzata e sviluppiamo metodologie moderne ed efficaci, usando tecnologie all'avanguardia. Operiamo sull'intero territorio italiano: siamo coordinatori del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente e facciamo parte del Sistema Nazionale di Protezione Civile.



ai Comuni, alle Aziende sanitarie e ai Cittadini. ARPA Piemonte quotidianamente è sul campo per acquisire, analizzare, elaborare e diffondere i dati ambientali, anche in situazioni di emergenza antropica e naturale. Proteggere l'ambiente è nella nostra natura.

Dal pericolo valanghe alla balneabilità, dall'amianto all'elettrosmog. Monitorare e proteggere l'ambiente per circa 4 milioni e 400mila abitanti del Piemonte è compito istituzionale di ARPA Piemonte dal 1995, anno della sua costituzione. Aria, acque, frane, meteo, radioattività, suolo, nucleare, rumore, permafrost sono le principali reti di monitoraggio attive su tutta la regione che ci permettono di conoscere il territorio, raccogliendo i dati in maniera costante, anche da remoto, e intervenire dove necessario per la tutela dell'ambiente.

Monitoraggi, attività dei laboratori, controlli sul territorio e studi modellistici offrono all'Agenzia un quadro completo della situazione ambientale piemontese per fornire un supporto tecnico scientifico alla Regione Piemonte, alle Province e Città metropolitana di Torino,



“Sul territorio per l’ambiente”:

è questo in sintesi lo spirito che anima l’azione dell’ARPA Valle d’Aosta.

Un’agenzia radicata con forza su un territorio dalle caratteristiche peculiari, dimensioni ridotte, orografia dominante, quota media di circa 2100 m sul livello del mare. E superfici limitate, in cui si sono sviluppate a stretto contatto tutte le attività dell’uomo: industria, da quella alimentare a quella siderurgica, infrastrutture energetiche e di trasporto, agricoltura, allevamento con modalità non intensive comprendenti la pratica della monticazione, servizi, in particolare legati al turismo.

L’equilibrio tra sviluppo del territorio e tutela dell’ambiente è la sfida da cogliere per la nostra Agenzia. La natura montana, infatti, richiede particolare attenzione alle dinamiche

ambientali specifiche e agli impatti dei cambiamenti climatici oggi in corso. Operiamo ogni giorno per la conoscenza, il controllo e la tutela dell’ambiente, a supporto di istituzioni, enti e di tutti coloro che vivono il territorio, ponendoci come autorevole punto di riferimento a livello locale e nel sistema globale.



Il centro meteo ligure è fra i principali in Italia, con previsioni, allertamento e monitoraggio in tempo reale grazie a una rete di oltre 200 centraline, al radar e agli altri strumenti consultabili online.

In stretta collaborazione con gli altri enti preposti, ARPAL vigila sulle merci in ingresso nel sistema portuale ligure, e con monitoraggi, controlli e analisi, sugli aspetti ambientali delle future grandi opere per circa 18 miliardi di euro.

ARPAL è l'ente pubblico ligure di riferimento in materia ambientale, operativo dal 1998 a supporto di Regione, Province e Comuni per protezione di ambiente e natura, tutela delle risorse idriche, difesa del suolo, protezione civile, prevenzione e promozione della salute collettiva e della sicurezza.

Le attività sul mare vanno dai 373 punti di balneazione alla Strategia marina, di cui è capofila per il Mediterraneo Occidentale. ARPAL controlla il Mar Ligure fino alle dodici miglia con campagne stagionali su microplastiche, rifiuti spiaggiati, sedimenti e biodiversità marina, i cui dati confluiscono nell'Osservatorio Ligure della biodiversità, con oltre centomila campi georeferenziati.



ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

La Lombardia è caratterizzata da elementi particolari in cui la gestione conservativa e la valorizzazione del complesso sistema ambientale rappresentano una sfida quotidiana.

La significativa pressione antropica legata ad un comparto produttivo (agricolo e industriale) tra i più sviluppati in Europa, insieme alla peculiare geografia fisica del territorio, contribuiscono ad indirizzare l'operato di ARPA Lombardia.

L'attività dell'Agenzia si declina con un elevato grado di specializzazione, competenza ed esperienza sui controlli aziendali, sul monitoraggio analitico dei principali inquinanti e sulla tutela del territorio dai rischi naturali, supportati da un'efficiente rete di laboratori e da una significativa formazione tecnico-scientifica dei propri operatori.

In tema di controlli, ARPA mette in campo sia attività di verifica presso

impianti e insediamenti produttivi, sia interventi di natura preventiva come, ad esempio, i controlli alle emissioni di origine industriale. In materia di monitoraggi, particolare attenzione è rivolta allo stato della "qualità dell'aria": il lavoro di analisi, studio e ricerca su questa matrice avviene attraverso una rete costituita da stazioni fisse e mobili in grado di fornire dati ad intervalli regolari sui principali inquinanti atmosferici, modelli matematici per la stima dei livelli di inquinamento presenti e previsti in ciascun Comune, l'inventario delle emissioni INEMAR che permette una valutazione dettagliata delle sorgenti degli inquinanti atmosferici.

dell'efficienza energetica e dell'uso dell'energia rinnovabile.

Per l'APPA Bolzano la tutela dell'ambiente e del clima e la sostenibilità ambientale sono anche delle sfide culturali e sociali, per cui siamo attivi, sensibilizzando e informando, nel campo dello sviluppo sostenibile, della sicurezza degli alimenti e della tutela del clima.

L'Agenzia provinciale per l'ambiente di Bolzano lavora per l'utilizzo rispettoso delle risorse naturali e per la loro salvaguardia a lungo termine sul territorio provinciale e per rendere possibile, oggi e in futuro, uno sviluppo sostenibile del territorio e una ancora migliore qualità di vita della popolazione.

Per facilitare questo tipo di sviluppo cerchiamo di andare ben oltre le attività di mero controllo e di monitoraggio. Infatti, prestiamo consulenza a Comuni e Istituzioni, seguiamo le richieste delle cittadine e dei cittadini, collaboriamo nella stesura di norme nei settori ambientali ed energetici, nel rispetto dell'autonomia della Provincia di Bolzano. Elaboriamo misure di protezione, prevenzione, verifica e controllo e concediamo contributi per iniziative nell'ambito della sostenibilità ambientale,



AGENZIA PROVINCIALE PER
LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente di Trento è una struttura della Provincia Autonoma di Trento, dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, tecnica e contabile. Da sempre APPA svolge i propri compiti e persegue i suoi obiettivi istituzionali con la piena consapevolezza che coinvolgere l'intera comunità riguardo alle principali tematiche ambientali e stimolarla su tutto quanto possa essere correlato al rispetto ed alla protezione dell'ambiente, sarà fondamentale per creare "attori" consapevoli nei processi decisionali e dunque in grado di contribuire efficacemente al continuo miglioramento delle Istituzioni provinciali.

Le attività principali di APPA Trento riguardano il monitoraggio dei dati ambientali condotto principalmente sulle matrici di acqua, aria, rumore e

campi elettromagnetici. Tramite le analisi di laboratorio APPA provvede a rilevare lo stato di qualità dell'ambiente sotto i profili chimico, fisico e biologico ai fini della tutela dell'aria, delle acque e del suolo dagli inquinamenti. Di assoluto rilievo sono poi le attività di consulenza tecnico-scientifica che l'Agenzia fornisce alle strutture provinciali, di pianificazione riguardo alle matrici acqua, aria e rifiuti speciali e di controllo ambientale in cui spicca un'ulteriore funzione di APPA Trento che è quella della vigilanza. Per ultima, ma non per importanza, l'attività legata all'informazione ambientale, alla formazione e all'educazione ambientale, da sempre assolute priorità per APPA.



Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Sapersi muovere fra patrimoni dell'Umanità, come le Dolomiti e il Delta del Po, e una pianura fra le aree più industrializzate del Paese. Questo è lo sforzo generale di ARPA Veneto, lo sforzo per dare all'ambiente una giusta misura. La legge istitutiva del 1996 e l'avvio operativo del 1 gennaio 1999, hanno tracciato un percorso, condiviso con altre agenzie regionali, di crescita e sviluppo delle funzioni di controllo e monitoraggio ambientale. ARPAV ha sempre lavorato per piani e per programmi, condivisi e validati da stakeholders e dalla Regione, ma una delle cose che ha più caratterizzato il suo agire è stata la risposta alle emergenze. Gli incendi degli impianti di trattamento di rifiuti e l'inquinamento diffuso delle acque sotterranee, la cosiddetta "emergenza PFAS", come casi emblematici, hanno indotto ARPAV

a saper rispondere con la competenza delle donne e degli uomini che la compongono, tecnici professionisti dell'ambiente, e con un costante aggiornamento della propria organizzazione e delle proprie metodologie operative. Prevenzione attraverso i monitoraggi ed i controlli, risposta alle emergenze, servizi per la difesa del territorio sono i quindi i tratti salienti dell'attività operativa di ARPA Veneto.



ARPA FVG monitora capillarmente le acque sotterranee e superficiali di tutto il territorio regionale, per un totale di 500 corpi idrici. Siamo all'avanguardia a livello nazionale nella ricerca di queste sostanze: il Laboratorio di ARPA FVG, grazie a importanti investimenti, si è dotato negli anni di strumentazione che consente di quantificare la presenza di tali inquinanti a livelli estremamente bassi (fino a qualche grammo in 100 miliardi di litri, pari a un cucchiaino nel lago d'Iseo) e costituisce uno dei punti di riferimento per tutto il Sistema Nazionale di Protezione Ambientale.

ARPA FVG è un'Agenzia aperta, orientata alla relazione con i cittadini, all'assistenza alle imprese, allo studio del rapporto tra ambiente e salute, alla gestione dell'inquinamento transfrontaliero, all'educazione alla sostenibilità, che sviluppa con efficacia monitoraggi ambientali, controlli e supporto tecnico scientifico a Enti e Istituzioni.

Un'Agenzia capace di investire su capitale umano, ricerca, tecnologia per rispondere alle nuove sfide che avanzano. Come quella dei cosiddetti "inquinanti emergenti" nelle acque, sostanze chimiche oggi di uso comune, quali prodotti farmaceutici (ormoni, antiinfiammatori, antibiotici), cosmetici (creme solari) e composti industriali (PFAS, conservanti), nonché residui di fitosanitari utilizzati in agricoltura (DACT, Metolachlor ESA, Glifosate, ecc.).



arpae
agenzia
prevenzione
ambiente energia
emilia-romagna

ARPAE Emilia-Romagna esercita, in materia ambientale ed energetica, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo, a proposito di risorse idriche, inquinamento atmosferico, elettromagnetico e acustico, gestione rifiuti e siti contaminati, valutazioni e autorizzazioni ambientali, utilizzo demanio idrico e acque minerali e termali.

Tra i settori qualificanti spiccano i servizi meteo-climatici e marini, la tossicologia predittiva, la modellistica sulla qualità dell'aria e la gestione degli aspetti riguardanti il ciclo dell'acqua: dalle precipitazioni alla portata e disponibilità idrica di corsi d'acqua e falde.

ARPAE su questo tema esercita le funzioni di concessione, autorizzazione e demanio idrico ed è di supporto alla Regione nei periodi di scarsità idrica e siccità, nonché ai Piani di Assetto idrogeologico.

La sospensione dei prelievi idrici è collegata all'attività di monitoraggio idrologico (certificata ISO 9001:2015).

L'Agenzia garantisce supporto all'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici nel fiume Po e alla Protezione civile, fornendo scenari di previsione sugli effetti al suolo di precipitazioni e temperature, per la gestione delle risorse idriche disponibili e delle emergenze.

Gli scenari contengono previsioni a 15 giorni delle portate, l'intrusione del cuneo salino per il Delta del Po e lo stato del Deflusso minimo vitale nei principali fiumi regionali.



ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

anche attraverso azioni di monitoraggio delle risorse ittiche e della biodiversità marina, tra cui il coordinamento delle attività della rete di recupero dei grandi vertebrati marini (squali, balene, delfini e tartarughe), in collaborazione e per conto dell'Osservatorio Toscano per la Biodiversità della Regione Toscana.

Il mare toscano è stato anche teatro di emergenze ambientali importanti, come quella legata al naufragio della Costa Concordia che ci ha visti, e ci vede tuttora, fortemente coinvolti.

Il territorio della Toscana presenta aspetti peculiari e variegati che lo caratterizzano in modo significativo. Tra questi vi è senz'altro il mare, una risorsa ambientale fondamentale su cui insistono varie pressioni antropiche e che ARPAT contribuisce a proteggere con numerose attività. Attraverso il Settore Mare e il battello oceanografico Poseidon, siamo impegnati nel monitoraggio ambientale della fascia marina costiera finalizzato alla classificazione delle sue acque. In questo contesto, operiamo con il nostro nucleo di subacquei specializzati. Gli adempimenti previsti dalla Direttiva europea sulla Strategia Marina hanno inoltre affidato all'Agenzia ulteriori specifici compiti legati a questa risorsa. Il nostro impegno nei confronti degli ecosistemi acquatici si realizza





ARPA Umbria opera con 200 dipendenti presso le sedi di Perugia, Terni e dei 9 Distretti territoriali. L'Agenzia, alla luce degli attuali vincoli assunzionali ed economici, sta investendo sulla crescita scientifica del personale e sulla strumentazione tecnica e analitica più aggiornata rispetto a quanto l'innovazione propone, dai sensori di inquinamento miniaturizzati alla 'rivoluzione digitale', per controllare e conoscere in tempo reale lo stato dei fenomeni ambientali e prevederne l'evoluzione, promuovendo al contempo l'approccio *citizen science* che rende protagonisti cittadini, operatori della salute, Ordini Professionali, attori economici e mondo associativo, attivati da tempo attraverso il 'Forum degli stakeholders'. Priorità è attribuita alla informazione sull'attività agenziale attraverso i social media e all'Educazione Ambientale nelle

istituzioni formative per la promozione capillare di 'good practices' e stili di vita virtuosi in termini di tutela della salute e di prevenzione/abbattimento dell'inquinamento. Grazie alle avanzate dotazioni tecniche, ARPA Umbria è diventata referente, ad esempio, degli Organi della Giurisdizione che contrastano il fenomeno dei sacchetti non biodegradabili e compostabili, mentre con la realizzazione del Centro "Cambiamento Climatico e Biodiversità in Ambienti Lacustri ed Aree Umide" sull'isola Polvese, si propone come focal point tematico a valenza internazionale.



ARPA Marche ha sede ad Ancona. I suoi dipartimenti provinciali, articolati in Servizi Territoriali e Servizi Laboratoristici, ne costituiscono la rete tecnico-scientifica. Svolgiamo attività connesse all'esercizio delle funzioni di interesse regionale e forniamo prestazioni a supporto della Regione, degli Enti locali e dell'Azienda Sanitaria. Elaboriamo programmi di intervento per la prevenzione e la vigilanza in materia di igiene e salvaguardia dell'ambiente. In particolare, ci occupiamo di attività di controllo e monitoraggio dell'aria e delle emissioni in atmosfera, siti contaminati, rifiuti, amianto, elettromagnetismo, radiazioni ionizzanti, rumore, acque superficiali, sotterranee, potabili e scarichi, oltre a svolgere in specifici centri di valenza regionale il controllo analitico degli alimenti, dell'amianto e del polline. Svolgiamo attività di campionamento

e controllo delle acque di balneazione lungo 173 km di costa e 249 punti di prelievo. I risultati, disponibili online, permettono una costante interazione con operatori e cittadini. Con i nostri mezzi nautici svolgiamo il monitoraggio marino-costiero per la verifica della qualità ambientale, per la sorveglianza algale delle fioriture *Ostreopsis Ovata*, oltre alle attività di monitoraggio previste dalla Marine Strategy, di cui ARPAM è capofila, per la sottoregione Adriatica. Provvediamo inoltre a controlli e ispezioni alle aziende e forniamo agli enti pubblici pareri tecnici e supporto alle istruttorie anche di natura sanitaria, attraverso il nostro servizio di epidemiologia ambientale.



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE
PROTEZIONE AMBIENTALE
DEL LAZIO

di pressione, anche fornendo un costante e qualificato supporto alle altre amministrazioni, a forze di polizia e magistratura per la vigilanza sul rispetto delle norme ambientali. Concorriamo a garantire la sicurezza alimentare con la nostra attività analitica e ad accrescere la sensibilità ambientale di cittadini e amministratori con una capillare opera di divulgazione.

L'ARPA Lazio esercita le sue funzioni di monitoraggio della qualità dell'ambiente applicando sofisticati sistemi modellistici e previsionali della qualità dell'aria nella regione di Roma Capitale, con la sua concentrazione di popolazione e attività produttive.

Vigiliamo sul rispetto dei limiti di rumore, incluso quello aeroportuale nel territorio a più alto traffico di passeggeri d'Italia: 41 milioni nel solo scalo di Roma-Fiumicino. Controlliamo la balneabilità delle acque lungo i 360 chilometri di coste della regione, isole Pontine incluse, e monitoriamo la qualità delle risorse idriche, tutelando una ricchezza che assicura da sorgenti e pozzi la copertura pressoché totale del fabbisogno civile e idropotabile. Controlliamo e ispezioniamo le fonti



Svolgiamo, con la motonave Ermione, il monitoraggio marino-costiero lungo i 126 chilometri di costa abruzzese e durante la stagione balneare eseguiamo campionamenti delle acque di balneazione, consentendo di consultare da smartphone gli esiti delle analisi, distinti per lido.

Provvediamo alle ispezioni in aziende e stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante e forniamo agli enti pubblici pareri e supporto alle istruttorie. Interventiamo nelle emergenze ambientali. Siamo riferimento regionale per amianto, legionella e micologia e siamo parte delle reti nazionali di monitoraggio aerobiologico POLLnet e di biomonitoraggio tramite licheni.

ARTA Abruzzo ha la sua sede direzionale a Pescara e con 4 distretti provinciali ed uno sub-provinciale dà attuazione agli indirizzi regionali di prevenzione e tutela ambientale, uniformandosi alle indicazioni SNPA. Adottando il Sistema gestione qualità riferito ai requisiti UNI EN ISO 9001 e 17025, ARTA opera al servizio di istituzioni e cittadini, con i quali si relaziona l'URP, nodo del progetto nazionale SI-URP. Controlliamo l'aria e le emissioni in atmosfera, le acque superficiali, sotterranee, potabili e gli scarichi, i siti contaminati, i rifiuti, l'amianto, l'elettromagnetismo, le radiazioni ionizzanti, il radon e il rumore, curando il SIRA, organizzando formazione accreditata e pubblicando su sito istituzionale e social notizie, dati e report.



ARPA Molise dal 1999 opera sia ai fini della prevenzione ambientale, sia come supporto tecnico-scientifico alle politiche di tutela ambientale, secondo l'ottica dello sviluppo sostenibile e un'accurata attività di conoscenza e prevenzione. Il territorio molisano, caratterizzato da una varietà di risorse naturali ed attraversato da un intenso reticolo idrografico, rappresenta un rilevante patrimonio ambientale da tutelare, attività a cui si dedica l'Agenzia operando un meticoloso controllo del bacino idrografico. Un'esperienza particolarmente significativa sviluppata da ARPA Molise, in collaborazione con l'Università del Molise, riguarda un sistema permanente di biomonitoraggio dell'aria e del suolo che si avvale dell'ape da miele, il biosensore più completo per tutelare la biodiversità e in grado di fornire una mole notevole di dati sui livelli

di contaminazione in siti di particolare interesse ambientale. L'iniziativa è incentrata sul ruolo fondamentale dell'ape da miele *Apis mellifera* L. nel contesto della produzione agricola. L'Ape è infatti in grado di segnalare l'eventuale danno chimico subito dall'ambiente in cui vive, attraverso l'alta mortalità ed i residui che si possono accumulare nel corpo, rilevati tramite analisi di laboratorio. Tenuto conto che il raggio medio di azione delle api può arrivare anche a 2 km dal rispettivo alveare, si riescono ad acquisire dati di un territorio molto vasto. Siamo i primi ad esserci dotati di una rete di biomonitoraggio permanente con l'ape da miele.



ARPA Campania opera in una delle regioni più popolate d'Italia, la prima per densità abitativa. Uno scenario complesso, in cui siamo impegnati su innumerevoli fronti. Tra questi, il monitoraggio della qualità delle oltre trecento acque di balneazione in cui è suddiviso il litorale campano, il supporto analitico alle Asl per i controlli sulla potabilità delle acque di rete, il monitoraggio della qualità dell'aria attraverso la rete di centraline fisse e i laboratori mobili. Risaltano poi gli interventi in alcune delle crisi ambientali che interessano la regione: ad esempio, le competenze in materia di bonifica di siti contaminati come Bagnoli e Napoli Est, il supporto alle operazioni di smaltimento dei rifiuti stoccati in ecoballe, le attività nell'ambito della "Terra dei fuochi". Queste ultime rappresentano finora l'unico caso, in Italia, in cui una legge

dello Stato attribuisce compiti a una specifica ARPA. Disponiamo di un'Unità operativa complessa "Siti contaminati e bonifiche", con sede a Pozzuoli: una struttura specifica dedicata alle aree in cui risultano inquinate molteplici matrici ambientali. In qualità di ente strumentale della Regione Campania, lavoriamo a supporto di numerosi soggetti pubblici: oltre agli Enti territoriali e alle Aziende sanitarie locali, le Autorità giudiziarie sono tra gli utenti istituzionali più assidui.



ARPA Puglia è costantemente impegnata in attività di monitoraggio e controllo ambientale, svolte attraverso la Direzione centrale e i sei Dipartimenti provinciali. Gestiamo 53 stazioni fisse e 5 laboratori mobili per la qualità dell'aria; effettuiamo controlli su acustica, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, radon, fibre aerodisperse di amianto; gestiamo un laboratorio olfattometrico e la rete per il Monitoraggio Meteo, implementato con un sistema di modellistica previsionale meteorologica. Monitoriamo tutte le categorie di acque superficiali e sotterranee; già solo per la matrice "mare" siamo impegnati nella salvaguardia delle acque marine e dei 1.000 km di costa pugliese, monitorando 39 corpi idrici marino-costieri, 676 acque di balneazione e 20 siti per la microalga *Ostreopsis ovata*. Prestiamo supporto alle Autorità

sanitarie con controlli sulle acque potabili e sugli alimenti. Siamo impegnati, inoltre, in sistematici controlli e attività di validazione delle indagini ambientali svolte nei 4 Siti di Interesse Nazionale da bonificare (Brindisi, Taranto, Manfredonia e Bari-Fibronit) e nei siti regionali e gestiamo l'anagrafe regionale dei siti da bonificare. Nell'esercizio delle ordinarie attività di controllo e monitoraggio delle installazioni soggette ad AIA, di competenza Nazionale e Regionale, siamo particolarmente impegnati nella verifica dell'attuazione del Piano Ambientale previsto per l'ILVA e per il monitoraggio dell'area di Taranto.



Le ricadute di tali attività sull'ecosistema rappresentano la sfida più importante per l'Agenzia che si è impegnata nella realizzazione di programmi innovativi compresi nel progetto Masterplan, Piano industriale approvato dalla Regione, vera e propria linea guida operativa per il potenziamento e la valorizzazione dell'Agenzia.

L'ARPAB espleta le sue azioni di controllo e monitoraggio in campo ambientale in un territorio su cui agiscono fattori di pressione che determinano una complessità che supera i confini regionali. Tra questi: le attività estrattive attuate nelle aree interne della regione (Val D'Agri e Tempa Rossa) che orientano l'Agenzia verso studi specifici di monitoraggio e controllo in ottemperanza all'obbligo normativo di garantire la migliore governance alle numerose AIA ed emergenze ambientali; la presenza di un sito di stoccaggio di scorie radioattive tenuto sotto controllo dalla rete di monitoraggio di ARPAB, attraverso il suo Centro Regionale Radioattività, oltre a Siti di Interesse Nazionale rispetto ai quali l'ARPAB segue le attività tecnico-scientifiche e altre installazioni soggette ad autorizzazione AIA.



ARPA Calabria dal 1999 opera per la tutela, il controllo, il recupero dell'ambiente e per la prevenzione e promozione della salute collettiva, perseguendo l'obiettivo dell'utilizzo integrato e coordinato delle risorse al fine dell'individuazione e rimozione dei fattori di rischio per l'uomo, per la fauna, per la flora e per l'ambiente fisico.

Dal novembre 2014 svolge per il Ministero dell'Ambiente le attività di monitoraggio della Direttiva quadro 2008/56/CE "Marine Strategy Framework Directive"; capofila della Sottoregione Mar Ionio-Mediterraneo centrale e componente della Cabina di Regia istituita presso il MATTM, ha collaborato alla stesura delle schede metodologiche propedeutiche all'attuazione di 14 moduli attuativi. Più di tre anni di indagine in Calabria, quindi, con una media di 60 uscite/anno in mare, 18 transetti di

studio (11 sul Tirreno e 7 sullo Ionio), 12 campagne di indagine mensili, trimestrali ed annue, 147 parametri chimico-fisici per campagna, elaborazione e validazione dei dati trasmessi al MATTM.

Con un'estensione dell'area marina di indagine fino al limite delle acque territoriali, affrontiamo nuovi ambiti di indagine: rifiuti marini, microplastiche, contaminanti nella colonna d'acqua e nei sedimenti, studio delle specie non indigene, habitat a coralligeno e rodoliti/Maerl, danno fisico da strascico, studio dei posidonieti, e di specie protette quali *Pinna nobilis* e *Patella ferruginea*.



Per la posizione strategica della Sicilia, l'Agenzia ha instaurato rapporti di collaborazione con le autorità di alcuni paesi dell'area del Mediterraneo, come ad esempio attraverso il Progetto Calypso, in collaborazione con Malta, per il monitoraggio della fascia di mare compresa tra le due isole, mediante radar HF, finalizzato ad intervenire tempestivamente in caso di sversamenti di petrolio. In quest'ottica ARPA Sicilia ha avviato interlocuzioni con alcuni paesi del Maghreb.

ARPA Sicilia dal 2001 svolge attività di controllo dei fattori di pressione ambientale, monitora lo stato dell'ambiente e dà supporto tecnico scientifico agli enti pubblici e al Ministero dell'Ambiente anche per il raggiungimento degli obiettivi di qualità a livello nazionale e comunitario. Il territorio siciliano è caratterizzato da tre agglomerati urbani (Palermo, Catania e Messina) e da una notevole estensione costiera (km 1639). Sono presenti 4 siti di interesse nazionale (Gela, Priolo, Milazzo e Biancavilla) oltre a tre Aree ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale (Milazzo, Siracusa e Gela). Grazie a 2 laboratori specialistici ci occupiamo del riconoscimento e dell'analisi di fibre di amianto, diossine e furani.



ARPA SARDEGNA

L'ARPAS opera per la promozione dello sviluppo sostenibile e per la tutela e miglioramento della qualità degli ecosistemi naturali e antropizzati, svolgendo attività di controllo delle fonti di pressioni ambientali, di monitoraggio dello stato dell'ambiente, di supporto tecnico alla PA, e le funzioni di Centro Funzionale decentrato per la protezione civile.

La competenza tecnico-scientifica è la sua componente distintiva e qualificante, dispiegata particolarmente in relazione al ciclo delle acque, con il monitoraggio di tutte le acque superficiali e sotterranee della rete della Sardegna; la tutela dei 1.900 km di costa riceve particolare attenzione, con il monitoraggio di 44 corpi idrici marino-costieri e 665 acque di balneazione, e la partecipazione a progetti finalizzati come Marine Strategy e Maregot.

L'approccio multidisciplinare adottato che abbraccia anche l'idrologia, l'idrogeologia e la geologia bene si adatta all'ambiente dell'isola, modellato dall'azione erosiva dell'acqua sulle antiche formazioni geologiche, e dalle interazioni con le attività antropiche, come l'attività mineraria che da tempi protostorici ha influenzato il paesaggio ininterrottamente sino agli anni ottanta del Novecento, quando si è conclusa la fase industriale; nel 2001 è stato istituito il SIN del Sulcis-Iglesiente-Guspinese, dedicato alle aree minerarie dismesse, che vedono l'ARPAS impegnata nel contribuire alla loro restituzione al pubblico.

Progetto grafico:
Elena Porrazzo

Coordinamento editoriale:
Renata Montesanti

Revisione testi:
Daria Mazzella

Si ringraziano gli esperti comunicatori
delle Agenzie per aver reso possibile
la realizzazione della prima brochure
informativa del SNPA.

Stampato nel mese di settembre 2018
da Tiburtini S.r.l. su carta FSC

